

Portfolio_Andrea Astolfi

Installazioni urbane / Manifesti

F A C E S

(2019)

F A C E S è il primo degli interventi con l'utilizzo del mezzo manifesto, di dimensione esclusivamente 6x3 metri, per un totale di tre affissioni, raffiguranti tre faces potenziali, in tre diversi indirizzi nella cittadina di Atri, Abruzzi, rispettivamente: Piazza Alessandrini, Viale Risorgimento e Via Verna, nei giorni 16-30 luglio 2019. L'idea quella di utilizzare degli spazi comunemente destinati alla trita pubblicità consumista alla stregua di spazi espositivi. Trattandosi di foto di volti solo accennati, non palesi, spettava all'osservatore il compito di dare una voce, uno sguardo e un volto alle immagini matrici. L'interesse per il mezzo manifesto è sorto in relazione a due considerazioni: la sua comune collocazione in uno spazio, come quello urbano, non protetto, alla mercé di qualsiasi evento, e la transitorietà intrinseca del supporto stesso, per la fragilità che gli è propria. Per l'occasione sono stati realizzati anche 100 ephemera double face, in 18 (6x3) diversi colori, sparsi ai quattro venti, a rivendicare l'effimero dell'arte, della comunicazione pubblicitaria, e soprattutto l'impermanenza che contraddistingue tutta la nostra vita. A chiudere l'intervento, nel suo ultimo giorno, la consegna alla città delle 18 copie del catalogo, ricognitivo dell'azione, – catalogo realizzato su carta comune, non spillato, coerentemente con la provvisorietà dei supporti dell'intero progetto – consegna preceduta dalla performance di smembramento della la face_1 e dal riposizionamento di un lacerto in ognuna delle 18 copie del catalogo, simbolo e memento dello spirito di F A C E S.



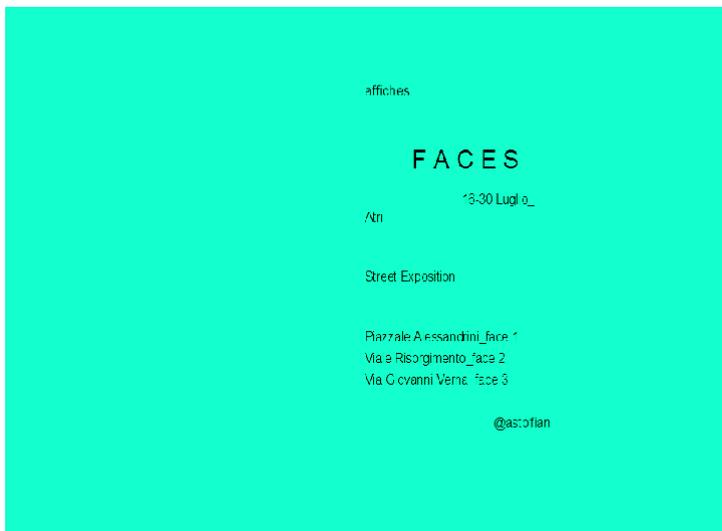
face 1_ Piazza Alessandrini



face 2_Viale Risorgimento



face 3_Via Verna



ephemera



frame 1



frame 2



frame 3



frame 4



frame 5



frame 6



F A C E S _ v i d e o

shhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhh

(2020)

Intervento sullo spazio urbano, avvenuto dal 3 al 10 gennaio 2020, consistito nell'acquisizione da parte dell'artista di tutti gli spazi pubblicitari della cittadina di Atri, Abruzzi, e nell'occupazione di questi con soli manifesti bianchi, per la totalità di 205 manifesti, di tre diverse dimensioni: 6X3, 140X100, 70X100. Un intervento scagliato al cuore del rumore visivo, percettivo e indiscriminato della società dei consumi, pensato al fine di manomettere ed evidenziare l'erosione progressiva e la mercatizzazione incessante dello spazio urbano. tre i piani dell'intervento: etico, estetico, politico. etico: invito al raccoglimento, alla ricerca di sé stessi; estetico: una nuova visualizzazione della cittadina nel bianco-manifesto; politico: indicativo di una dimensione esistenziale antimercantilista e antieconomicista, protesa dunque alla riscoperta della vera natura dell'uomo. La rivendicazione dell'intervento è avvenuta solo a 72 ore dal fatto, nel giorno del 6 gennaio, data cardine che sta ad indicare proprio la "manifestazione", oltre che ad essere il giorno natale dell'artista stesso. A concludere l'intervento, il talk presso il Museo Capitolare di Atri, il giorno 10 gennaio 2020, con gli interventi di Filippo Lanci, Lucio Rosato e Andrea Astolfi, in occasione del quale si è discusso dell'azione e si è assistiti alla proiezione del video realizzato dall'artista sul lavoro di messa in opera dell'azione e alla donazione al Museo stesso della scopa con la quale sono stati affissi i manifesti. 8 le polaroid scattate durante il talk, firmate e datate.



in Via Verna



in Piazza Alessandrini



dettaglio



dettaglio



in Viale Risorgimento



allestimento art talk Museo Capitolare di Atri



frame 1



frame 2



frame 3



frame 4



frame 5



frame 6

STOP! CLEAR! DELETE!

(2020)

All'interno della 10° edizione della rassegna Inner Room, REMEDY, Open Zona Toselli, con il supporto di radioarte, il patrocinio del comune di Siena e l'Ordine degli Architetti pianificatori, paesaggisti, conservatori della provincia di Siena, STOP! CLEAR! DELETE! si colloca nello spazio urbano di Viale Toselli in quel di Siena, nei giorni che vanno dal 15 al 24 ottobre 2020; inoltre nei locali della fusi&fusi in via Guccio di Mannaia 15, resterà in esposizione il gioiello d'artista ispirato all'installazione. La mostra nasce da una serie di interrogativi sul tempo che stiamo attraversando e sull'impatto che questi giocano nella vita di tutti i giorni. Si tratta esclusivamente di un momento nel quale si subiscono disagi e limitazioni, oppure può considerarsi una grande occasione di ripensamento di quegli aspetti più stringenti riguardanti la nostra vita politica, sociale, economica, individuale? L'intento di STOP! CLEAR! DELETE! è proprio quello di sviscerare e attraversare gli interrogativi avanzati, senza tuttavia fornire delle soluzioni univoche ma semplicemente lanciando attraverso tre semplici claim una proposta di lettura degli eventi contemporanei, rimandando ad ognuno di noi il compito di scovare, immaginare, sondare una risposta plausibile. Utilizzando gli spazi solitamente destinati alla comunicazione pubblicitaria dell'ex mercato ortofrutticolo nella Zona Open Toselli, 10 sono stati i manifesti 70X100 installati, i quali si articolano attraverso la ripetizione ossessiva di uno dei treslogan della serie, che vedono modulare il colore dei caratteri, dal nero, passando per la scala dei grigi, fino all'approdo nel bianco. L'idea quella di visualizzare attraverso parole e colori gli stadi da attraversare per il raggiungimento di una nuova dimensione dell'essere. Dalla situazione di "nero" contemporanea a dei passaggi intermedi di "grigio", fino al raggiungimento del "bianco", che sta ad indicare la realizzazione sia individuale che collettiva. STOP! al diktat produttivista che guida la quotidianità trafelata di ognuno di noi, troppo spesso avulsa dall'atto della sosta riflessiva; CLEAR! quale necessità di un approccio ecologista sia riguardo all'ambiente di cui siamo parte vitale e concreta, sia nei confronti delle proprie coordinate di pensiero; DELETE! ovvero cancellare disparità e ingiustizia socio-economica.

STOP! CLEAR! DELETE!

STOP!
STOP!
STOP!
STOP!
STOP!
STOP!
STOP!
STOP!

CLEAR!
CLEAR!
CLEAR!
CLEAR!
CLEAR!
CLEAR!
CLEAR!
CLEAR!

DELETE!
DELETE!
DELETE!
DELETE!
DELETE!
DELETE!
DELETE!

STOP!
STOP!
STOP!
STOP!
STOP!
STOP!
STOP!





Libri d'artista / Writing

kireji

(2020)

kireji o “carattere che taglia” è un componente del haiku. Non ha un significato a sé stante, funge da accompagnamento per un'altra parola. Uno stacco. Un indicatore di vuoto. Il progetto kireji è uno spazio aperto. Un'incubatrice. Le scritture del progetto non sono haiku. Il libro d'artista testuale *kireji* vuole essere testimonianza concreta e tappa ultima di una ricerca assidua e decisa, nata, cresciuta, e conclusasi alla pagina kireji.it, lungo un arco temporale di 22 mesi, dal 2 settembre 2018 al 5 luglio 2020, per un totale di 428 testi brevipubblicati e 4 distinte lingue di visualizzazione: italiano, inglese, cinese semplificato e giapponese. 263 i testi della selezione, 22 le copie numerate e firmate, su carta ecologica riciclata 100%, rilegatura alla giapponese cucita a mano, con timbro d'artista, imbustate in carta glassine sigillata.

Alcuni testi tratti da kireji sono comparsi sul vol. V, RINASCIMENTO, febbraio 2020, del Magazine Neutopia, rivista del possibile e sul Quotidiano di scritture www.ilcucchiaionellorecchio.it curato da Gaetano Altopiano. Apparsi anche sulla rivista di cultura e poesia www.niederngasse.it *kireji* è stato tra i libri segnalati per la Sezione “Opera Edita” all'interno della XXXV Edizione del Premio di Poesia e Prosa Lorenzo Montano, 2021.

«Si capisce dunque che la natura di “libro” di kireji è tutt’altro che “libreria”: disobbedisce a una concezione lineare di lettura e si offre come raccolta orizzontale di oggetti testuali, da consultare più che da leggere, o comunque da considerare globalmente come monolite che proviene da un flusso, come un’installazione, una scultura a tutto tondo (dunque sincronica e atemporale) di quello che il blog faceva esperire come tempo. La forte componente artigianale (rilegatura alla giapponese cucita a mano, con timbro d’artista) rende poi il libro un’opera in quanto oggetto prima che un’opera in quanto letteratura: il passaggio da flusso a stasi avviene perciò anche da questo punto di vista, ovvero l’opera di testi che scorrono, che cambiano lingua, che accadono, diventa l’opera di testi sincronici, tridimensionali e concorrenti di un significato che è un oggetto.

La trasversalità di questo “libro espanso”, tuttavia, ha un’origine più profonda e originaria, che è stavolta proprio di tipo testuale. Da essa si sprigionano tutti i giochi successivi di rifunzionalizzazione della parola e dialogo tra scrittura e occasione. Questa trasversalità, questa apertura, viene infatti dal significato intrinseco di “kireji”, che è «un componente del haiku. non ha un significato a sé stante ma funge da accompagnamento per un’altra parola. uno stacco. un indicatore di vuoto.» Un tassello alterato, dunque, la parte del discorso che serve da raccordo tra diversi elementi. Se ci concentriamo poi sulla struttura ferrea dello haiku, ci rendiamo conto di cosa implichi a livello di costruzione del significato svincolarne una parte, per giunta quella che funge da “connettore”: il gioco metrico, naturalmente, crolla; ma la parte isolata si magnetizza, rimane in dialogo con una sfera sottratta che continua a funzionare come una sorta di arto fantasma del senso. Ecco, Astolfi sostanzialmente fa questo: strappa un brandello da una struttura testuale fortemente codificata e lo offre come residuo, come elemento che continua a parlare con qualcosa che tuttavia non si manifesta più.»

Testo tratto da “Espansione e fauna della micro-scrittura in kireji di Andrea Astolfi”, di Antonio Francesco Perozzi, rivista L’Age d’Or, 2021

<https://lagedorivista.wordpress.com/2021/07/04/espansione-e-fauna-della-micro-scrittura-in-kireji-di-andrea-astolfi/>

cosa_ un segno

*

vapore – da pentola

*

villaggio – su una banconota

*

lo lo farò

topo come i riso

*

cinese che fuma – ambiente cinese

*

della dinastia han occidentale

*

camicia azzurra una gialla

tori alberi vacche vitelli un cavallo una coppa uno sciacallo una brocca un laghetto riso
crudo legno di sandalo

*

un tempo a benares__

*

sala delleelemosine

*

festa a rejava

due distretti del khorasan

*

per fagioli le fave

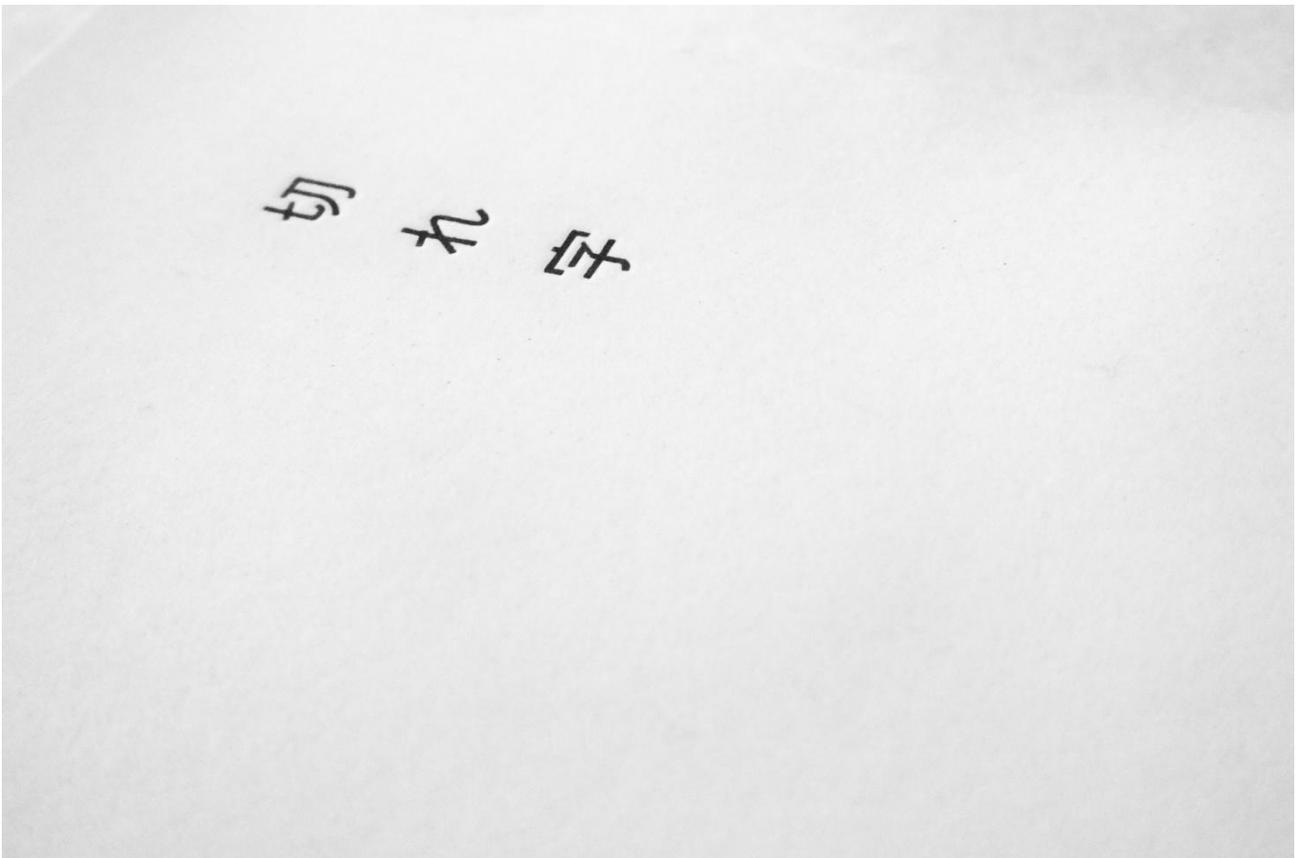
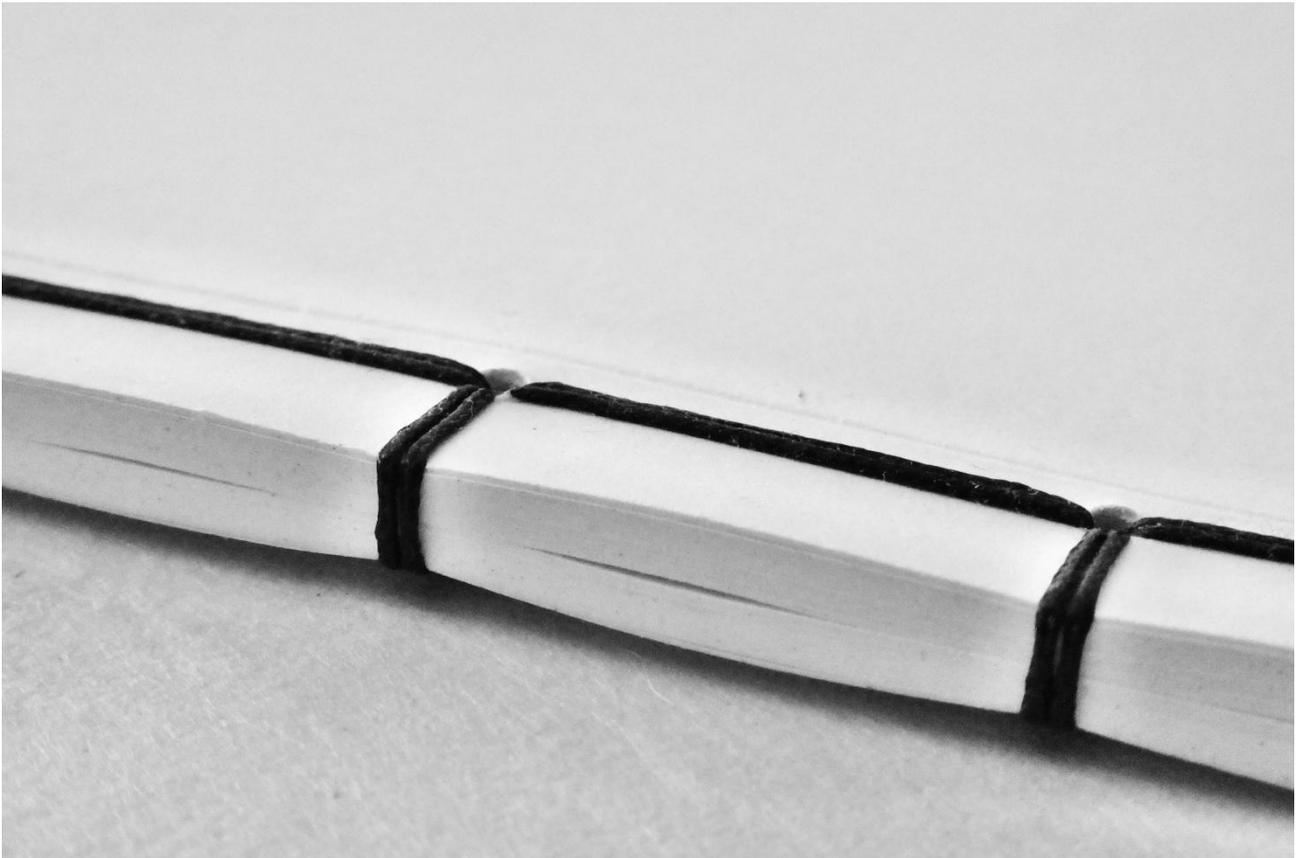
*

e tuc!

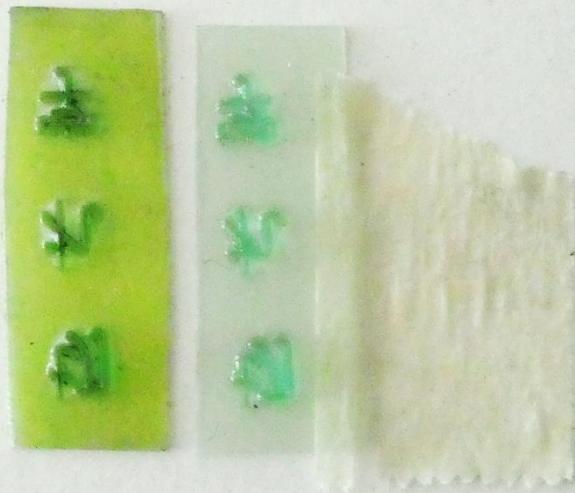
*

metà armena metà

切れ字



切れ字



切
七
字

matrice di stampa

blu

(2021)

Libro d'artista unique profumato, dotato di boccetta di profumo con nappa blu da esposizione realizzato per la mostra collettiva "La poesia visiva come arte plurisensoriale – L'Olfatto", progettata da Lamberto Pignotti, presentata da Melania Gazzotti, a cura di Alice Valenti, inaugurata il 6 Novembre 2021 presso la Fondazione Berardelli di Brescia. Lavoroincetrato sulla malinconia, restituita attraverso il colore rispettivo, il blu per l'appunto, e soprattutto per mezzo del senso maggiormente collegato alla memoria, l'olfatto, nel caso specifico stimolato dalla fragranza millesimata, realizzata ad hoc, dalla Casa Profumiera Artigianale Label Fine Perfumes Toiletries & Waxes di Tenerife (Angela Ciampagna ed Enrico Maraffino). Il profumo stesso è color blu. Il libro è stato realizzato con carta sceltissima in pasta blu: per l'esterno è stato utilizzato un cartoncino di grammatura leggera e per l'interno leggerissima carta velina, a sottolineare dolcezza e volubilità dell'oggetto di riferimento: la malinconia appunto, il tutto cucito rigorosamente a mano. Sul libro è stato vaporizzato il profumo, dando vita qua e là a macchie e aloni, a voler sottolineare, il passaggio organico non solo della fragranza sulla carta, ma della stessa malinconia sui nostri ricordi, pensieri e memorie più recondite. blu è parte della collezione della Fondazione Berardelli.

Fragranza realizzata dalla Casa Profumiera Artigianale Label Fine Perfumes Toiletries & Waxes di Tenerife: bouquet di fiori bianchi (giglio, gardenia, iris), tono cashmere, tintura di benzoino, labdano, muschio, pepe rosa.

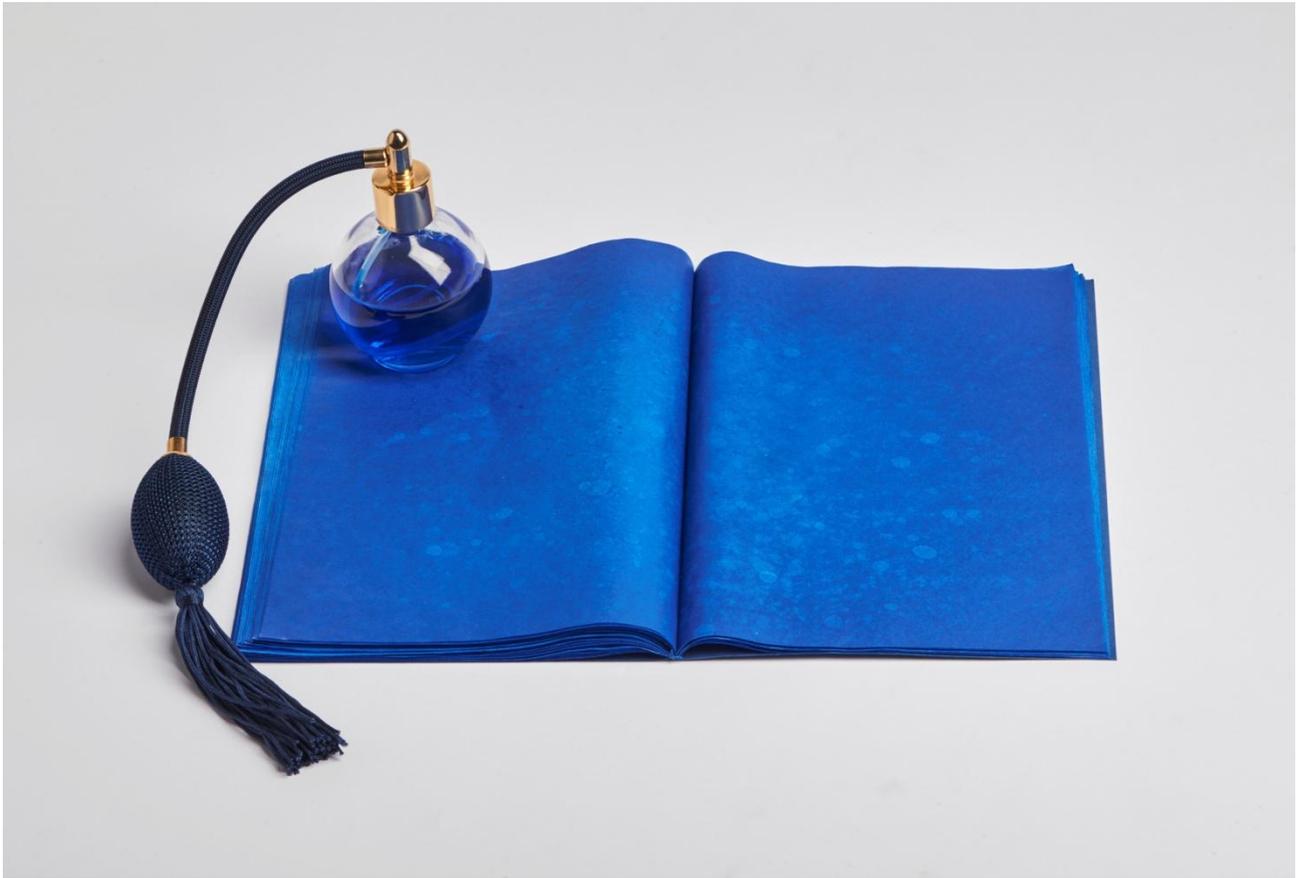


foto di Fotostudio Rapuzzi (BS)





foto di Fotostudio Rapuzzi (BS)

ku

(2022)

La parola che titola l'intera raccolta *ku*, si riferisce a due significati: il primo riguarda il concetto di vuoto/vacuità buddista, il secondo invece riporta alla tradizione poetica giapponese, nella quale sta ad indicare un verso singolo o un raggruppamento di versi. *ku* è libro d'artista testuale, stampato su carta 100% riciclata, in 20 esemplari, numerati, firmati e timbrati, rilegatura filo singer. Esso raccoglie alcuni dei testi pubblicati dall'artista tra il 2019 e il 2022 sulle riviste: Nazione Indiana, Neutopia Magazine, Niederngasse, Il Cucchiaino nell'orecchio.

cerchio
al centro

*

disegno
pesce gatto
zucca testa
di zucca

*

cerchio o
cesso

ciliegio
asatsuma

*

quadro
su cartoncino

*

gioia dei
pesci

in una strada di tōkyō
i lunch poems li ha scritti
kerouac e il mare

*

come un macigno
chiù chiù
verso del cane

*

per campagna
sbuca un gatto oop op
desktop

*

azzurro verde
uomo al telefono
estero di ristorante

*

pedoni
pedoni
costone rosso

a uno
stabilimento segue
uno stabilimento

*

andiamo al gabbiano
a mangiare
le cozze

*

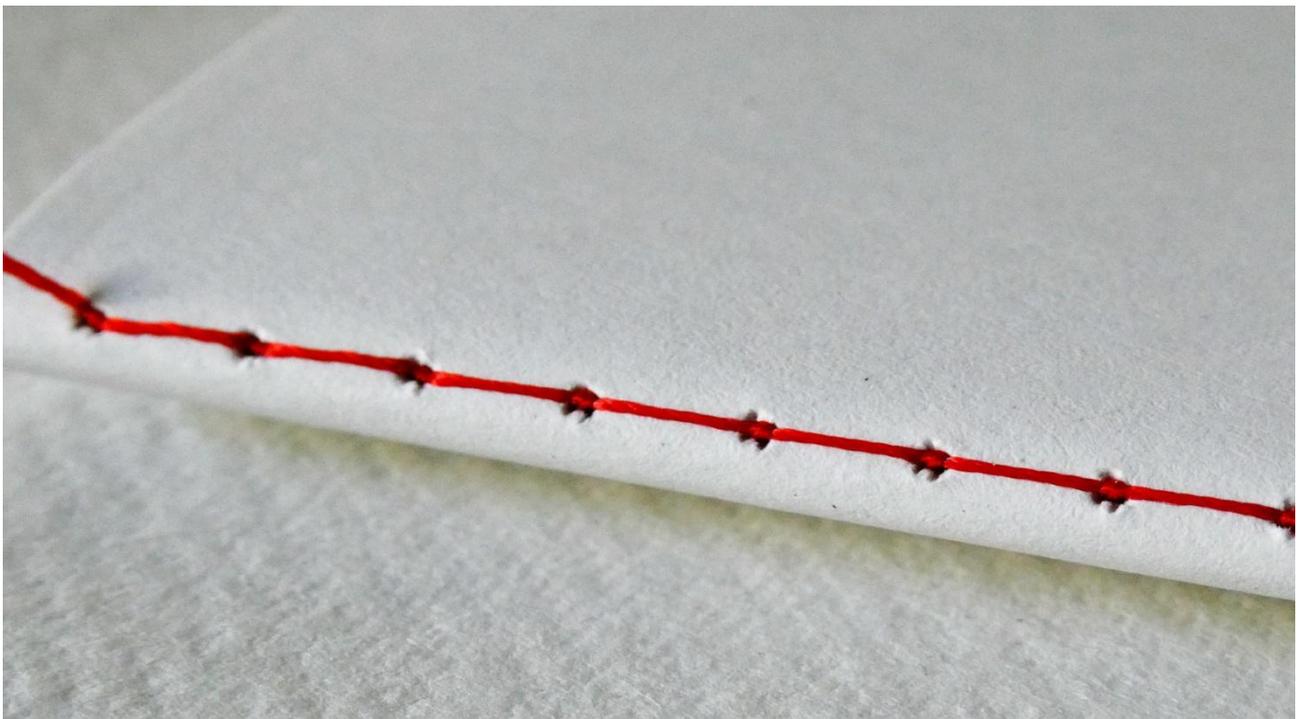
pescatore
di orate
da spiaggia

*

5 datterini
non fanno
un'insalata

*

fiori del budda –
calante
ascendente



ku

Lavori pittorici

mai successo prima

(2021)

to Federica

mai successo prima si compone dei lavori di asemic writing dell'artista, i primi del genere olio/acquerello su tela, carta, cartoncino, carta bambù, agenda, quotidiani, libro, sacco in polipropilene, sacco di yuta. La mostra tenutasi dal 16/07/2021 al 23/07/2021, è avvenuta presso il Fondaco Scalone, in Atri. Una ricerca sul segno, sulla dirompenza del colore, sull'incisività del gesto. A completare il lavoro un'installazione di saponetti novecenteschi, disposti e meditati anch'essi come asemic haiku sulla superficie pavimentale dello stabile. A chiusura della mostra l'artista ha realizzato un'azione asemica. Testi critici di Francesco Aprile e Antonio Francesco Perozzi.

«Da questo punto di vista il lavoro di Andrea Astolfi sulle forme dello scrivere è percorso che guarda e attiene, in modi differenti ma stretti, strettissimi, alla curva di una sparizione dell'oggetto-significato che nella verve orientalista dell'autore muove le procedure di significazione verso le problematiche di una pratica vitale, urgente non dell'urgenza mitico-romantica dello scrittore che sente l'impellente necessità, ma dell'urgenza propria di una esistenza scalfita dal significante, incisa, traumatizzata da un godimento che fa buco e relega il soggetto al vuoto, salvo poi organizzare il materiale di queste sedimentazioni nelle azioni di una quotidianità esperita non nella forma differita del "racconto" poetico-narrativo, ma nella chiave corporea dell'affioramento. La parcellizzazione estrema dell'haiku nella forma-flusso della scrittura in Kireji, testo auto-prodotto da Astolfi nel 2020, è solo una delle pratiche in cui l'autore muove le pedine di una singolarità dell'istante. L'haiku, allora, è motivo centrale anche nella serie di scritture asemantiche che l'autore presenta in mostra con il titolo, appunto, di "Asemic haiku". Il tessuto di questi haiku visivi, dove la condizione orientale della posizione minoritaria del significato e di un senso organico e organizzato dall'autore stesso – Roland Barthes ci ricorda che il senso entra per effrazione, che è l'uomo, occidentale, a causare questa rottura nelle cose – è quello della precarietà, di un segno minimo che sposa non l'autoreferenzialità egoica e sociale che, dunque, cerca di imporsi, al contrario è l'emblema di una forma laterale e litorale, di una singolarità che non viene schiacciata dall'universalità del significato, ancora, sociale, ma avvantaggia le forme del rimosso e del resto nella coesione minima dei segni che non egemonizzano la pagina cercando la forza, ma affiorano nella precarietà come unico piano regolatore litologico, come vegetazione non di un terzo paesaggio, bensì di un quarto che attiene al corpo autorale e al suo rimosso, al suo sopravvivere nel substrato del mondo.»

Testo tratto da "Affioramenti. Dilavazioni" di Francesco Aprile, 2021, presente nel catalogo della mostra e pubblicato sulla rivista Utsanga

<https://www.utsanga.it/aprile-affioramenti-dilavazioni/>

«Il mai successo prima è anche e più profondamente la rivelazione della frizione che si genera a partire dalla possibilità di uno haiku che sia asemico e che sia su tela, e cioè la frizione tra struttura poetica, eliminazione del sema e supporto “classico”, nonché tra gesto orientale e concetto occidentale. Una frizione che è possibile solo nell’ottica di una storia e di una geografia, dunque solo se i lavori di Astolfi vengono rapportati a dei meccanismi che li precedono storicamente o li chiamano da Est, e che in tal modo vengono attraversati, trasgrediti, studiati. Al fondo dell’operazione, insomma, questo big bang: l’incontro/scontro tra due opposte interpretazioni della scrittura, ossia la sinuosità del gesto e la sottile realtà di un segno che si sottrae.»

Testo tratto da “Colore, sincretismo e novità negli asemic haiku di Andrea Astolfi” di Antonio Francesco Perozzi, 2021, presente nel catalogo della mostra e pubblicato sulla rivista Utsanga

<https://www.utsanga.it/perozzi-colore-sincretismo-e-novita-negli-asemic-haiku-di-andrea-astolfi/>





foto di Margherita di Peco



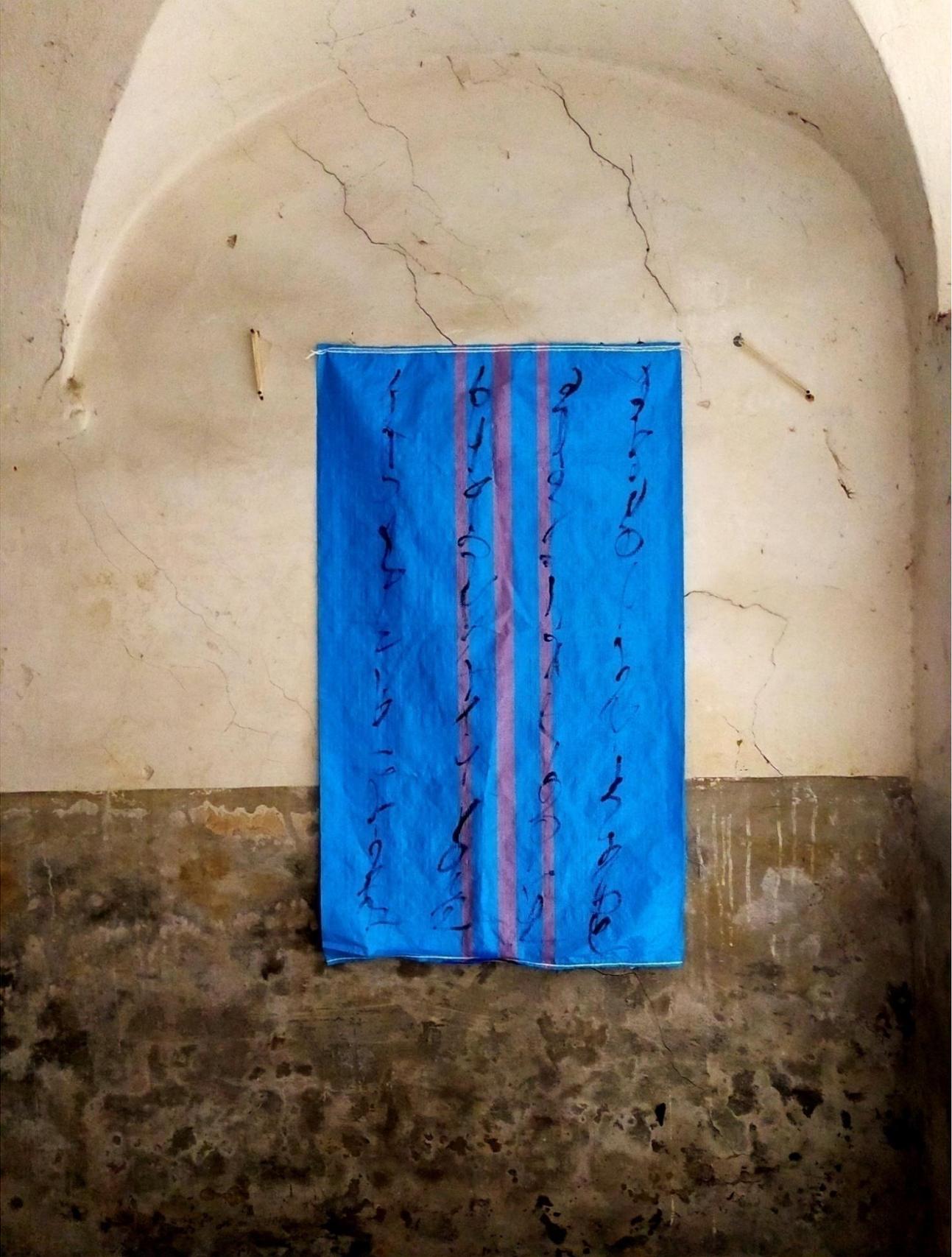






foto di Margherita di Peco



foto di Margherita di Peco



foto di Margherita di Peco



foto di Margherita di Peco

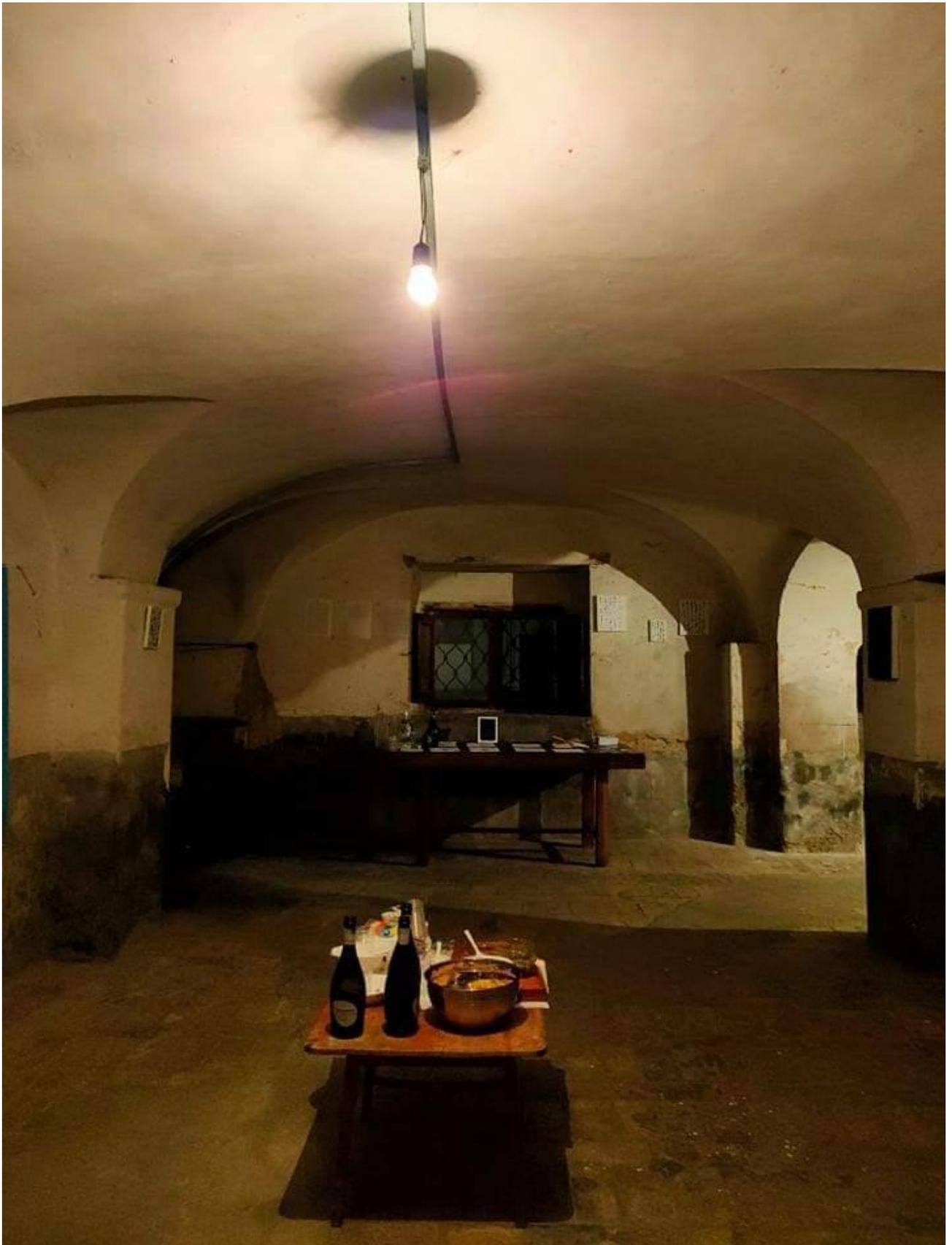
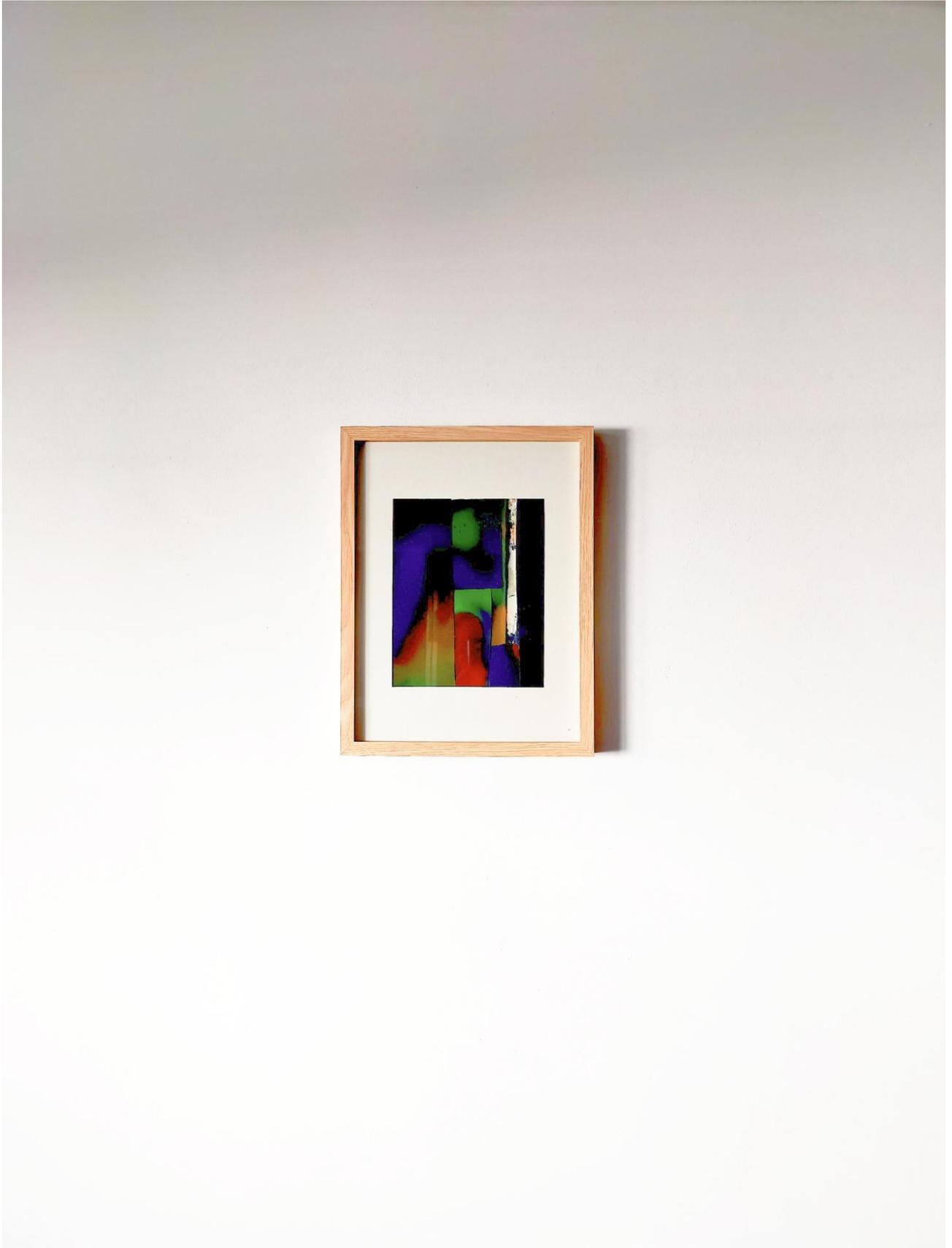


foto di Patrizia Granzotto

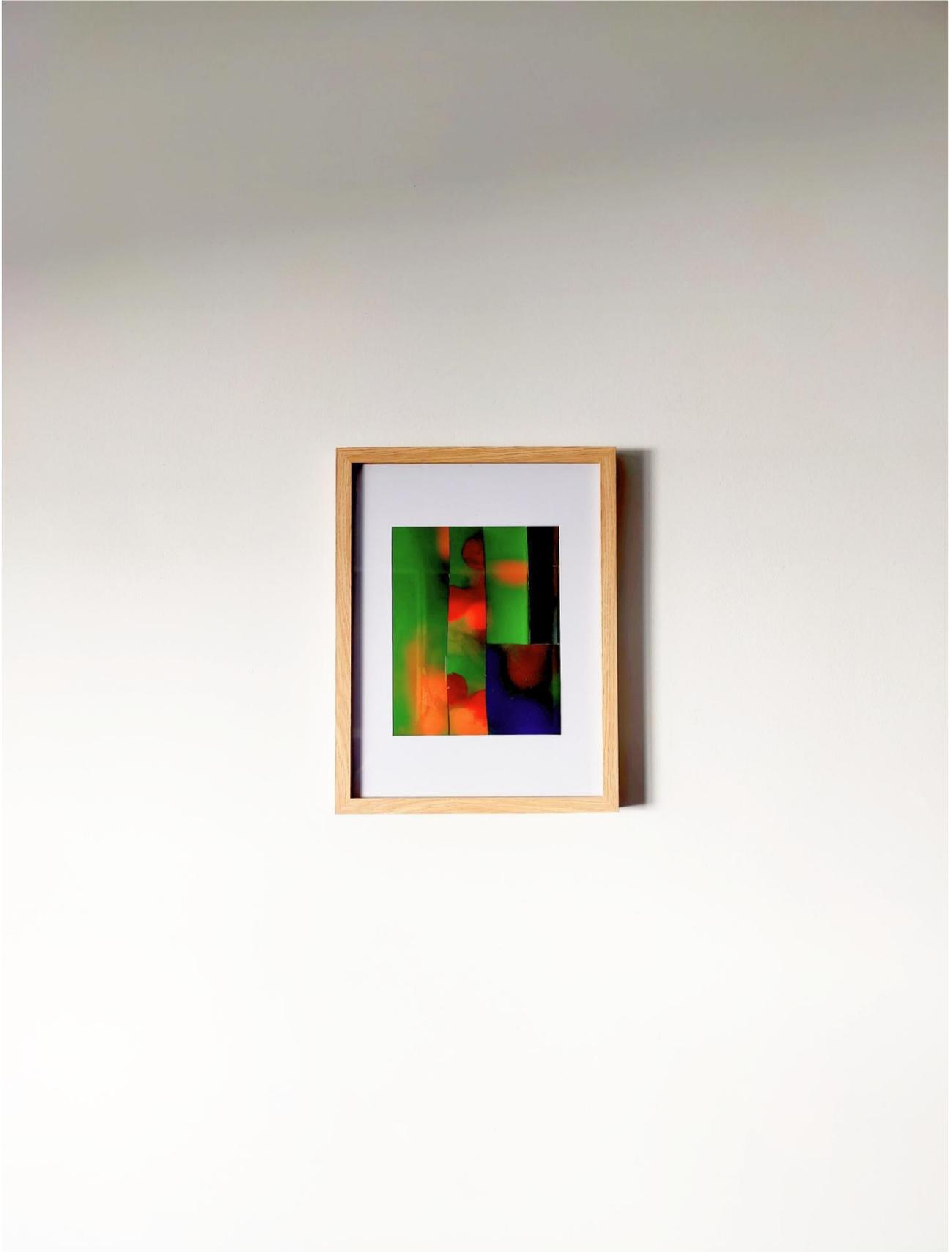
New works

(2021-2022)

Sotto il cappello di *New works* collimano i più recenti lavori pittorici entro i quali si distinguono serie e lavori meno organici. La produzione di questo tipo di lavori, mentre per alcuni casi è conclusa, per altri è in corso d'opera.



hacking_1_ spray acrilico su ritagli di tela _32, 5 x 42,5 cm_2021



hacking_2_ spray acrilico su ritagli di tela _32, 5 x 42,5 cm_2021



hacking_3_spray acrilico su ritagli di tela_32, 5 x 42,5 cm_2021



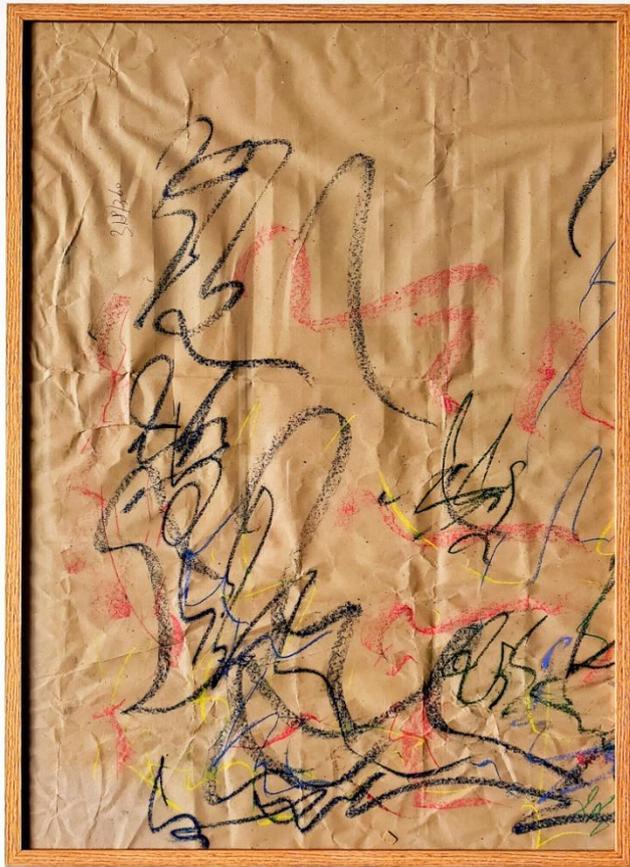
blu_china, gessetti su carta lokta _32, 5 x 42,5 cm_2021



alle porte del tempio_olio su carta forno_56 x 30 cm_2021



oooooommmm_acquerello su carta forno__cm 30,5 x 25 cm_2021



smooth_pastelli ad olio, gessetti su carta regalo_ 70 x 50 cm_2021



tiger_olio su tela_32, 5 x 42,5 cm_2021

Andrea Astolfi

06/01/1990, Atri. Artista visivo, scrittore, avanguardista. Quattro i lavori su carta licenziati, rispettivamente: *όράω*, breviario d'artista, stampato in tiratura limitata su carta di pregio, (2016); *Abbiamo visto un film*, libro-installazione, impresso su carta fotografica, 150 copie numerate e firmate, doppia lingua ita/eng, (2018); *kireji*, libro d'artista testuale, 22 copie numerate firmate timbrate, carta ecologica riciclata 100%, rilegatura alla giapponese cucita a mano, imbustato in carta glassine sigillata, (2020), conclusivo del progetto di scrittura breve kireji.it – libro segnalato per la sezione "Opera Edita" alla XXXV edizione (2021) del Premio di poesia e prosa Lorenzo Montano; *ku*, libro d'artista testuale, 20 copie numerate firmate timbrate, carta riciclata 100%, rilegatura filo singer, 2022. Tre i lavori di affiche art sullo spazio urbano: *F A C E S* (2019), *shhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhh* (2020), avvenuti entrambi in Atri e *STOP! CLEAR! DELETE!* (2020) - Inner Room, REMEDY, Open Zona Toselli, presso Siena. Due le zine fotografiche prodotte: *_* (2021) e *anonimo senza pseudonimo* (2021). Ideatore e conduttore del programma radiofonico *dodicipm* (2021) incentrato sulla ricerca artistica contemporanea su www.radioarte.it. Curatore della rubrica video *60"* (2021) sulla rivista indipendente di poesia e cultura *NiedernGasse* e della rubrica di sound-poetry *astolfiana* (2021) sulla rivista *Utsanga.it*. Co-fondatore del movimento avanguardistico *Liminalismo* (2021). Il suo libro d'artista unique profumato *blu* (2021), realizzato in collaborazione con la Casa Profumiera Artigianale Label Fine Perfumes Toiletries and Waxes di Tenerife, in occasione della mostra collettiva presso la Fondazione Berardelli di Brescia "La poesia visiva come arte plurisensoriale – l'Olfatto", progettata da Lamberto Pignotti e a cura di Alice Valenti, è parte della collezione della Fondazione stessa. Suoi lavori visivi e testuali sono comparsi sulle riviste: *Nazione Indiana*, *Perimetro*, *Utsanga*, *Otoliths*, *Niederngasse*, *Neutopia*, *Il Cucchiaino nell'Orecchio*, *L'essenziale Studio Journal*.

Statement

Ricerca, pratica e riflessione sulla centralità dell'estetica del vuoto, della sottrazione e dell'essenzialità del lavoro.

Solo show

- *mai successo prima*, Fondaco Scalone, Largo Forcella 8, Atri, 16/07/2021 – 23/07/2021

Installazioni urbane

- *STOP! CLEAR! DELETE!*, Inner Room, Open Zona Toselli, con il supporto di radioarte, Siena, ottobre 2020

Libri d'artista

◦ *blu* è libro d'artista unique profumato, dotato di boccetta di profumo con nappa blu da esposizione, lavoro incentrato sulla malinconia. La fragranza millesimata è stata realizzata ad hoc, dalla Casa Profumiera Artigianale Label Fine Perfumes Toiletries and Waxes di Tenerife (<https://it.labelperfumes.com/>). Collezione della Fondazione Berardelli, 2021

Libri d'artista testuali

- *ku*, libro d'artista testuale, 20 copie numerate firmate timbrate, rilegatura filo singer, 2022
- *kireji*, libro d'artista testuale, 22 copie numerate, firmate, timbrate, 100% carta riciclata ecologica, rilegatura alla giapponese cucita a mano, imbustato in carta glassine sigillata, conclusivo del progetto di scrittura breve kireji.it , 2020 – Segnalazione, Opera Edita, Premio di poesia e prosa Lorenzo Motano 2021
- *Abbiamo visto un film*, libro-installazione, stampato su carta riciclata, 150 copie numerate e firmate, doppia lingua ita/eng, 2018 – Finalista Premio letterario Beppe Salvia 2018
- *ὀπάω*, breviario d'artista, stampato in tiratura limitata su carta di pregio, 2016

Zine

- *anonimo senza pseudonimo*, 32 foto / 7 copie / nessuna idea_non firmato | non numerato | ma ben titolato! 2021
- *_*, nessun concetto, nessun testo, nessun refuso. 12 foto per 12 copie, 14.8 X 19.7 cm, 100% carta ecologica riciclata. non firmato, non numerato, non titolato. timbro rosso, 2021

Curatela

- Curatore di *astofiana*, rubrica di sound poetry su www.utsanga.it, 2021
- Curatore di *20*, radio happening su www.radioarte.it, incentrato sul dialogo tra testo e suono, sound art, musica concreta e scrittura di ricerca, con 20 autori sceltissimi, 2021
- Curatore della video rubrica *60"* sulla rivista indipendente di poesia e cultura NiedernGasse, 2021
- Curatore del programma radio *dodicipm* focalizzato sulla ricerca artistica contemporanea

su www.radioarte.it, 2021

Pubblicazioni_Riviste Cartacee / PDF

l'essenziale studio journal, issue 03, 2022, Milano

Fragmented Magazine, issue 03, motion, 2022, New York (PDF)

Otoliths, issue sixty-three, part II, 2021, Home Hill

Fragmented Magazine, issue 02, touch, 2021, New York (PDF)

l'essenziale studio journal, issue 02, 2021, Milano

De-volution, Neutopia Magazine, vol VII, 2021, Torino

Frequenze Poetiche, rivista internazionale di poesia ed altro, N. 31, Anno V, January 2021 (PDF)

Rinascimento, Neutopia Magazine, vol V, 2020, Torino

Pubblicazioni_Lit-blog / Online Mag

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2022/03/tanto-piccola/>

<https://www.argonline.it/nuova-notte-andrea-astolfi-passaggi/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2022/03/funghetti/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2022/03/fine-stagione/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2022/03/graf-graf/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2022/02/zzz/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2022/02/fissa-parete/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2022/02/poet/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/12/storione/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/11/botanica/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/11/goal/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/11/membrana/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/11/salame/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/11/piccolo-stormo/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/10/batteria/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/10/incimurrito/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/10/acquerello-marino/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/10/casone-senza-ospiti/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/09/barchino/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/09/come-da-finestra/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/06/pescatore/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/06/0473/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/06/un-tizio-1/>

<https://the-otolith.blogspot.com/2021/10/andrea-astolfi.html>

<https://www.utsanga.it/astolfi-mai-successo-prima/>

<https://www.utsanga.it/astolfi-asemic-haiku-diary-week/>

<https://www.utsanga.it/astolfi-quando-luomo-si-parte-di-questa-provincia/>

<https://www.utsanga.it/astolfi-arabesco/>

<https://www.utsanga.it/astolfi-a-live-asemic-action/>

<https://www.utsanga.it/astolfi-domani-il-tempo-libero/>

<https://www.utsanga.it/astolfi-vivi-felice/>

<https://www.utsanga.it/astolfi-ahahahahahah/>

<https://www.utsanga.it/astolfi-mix-1/>

<https://cleanrivista.wordpress.com/2021/04/13/la-stanza-verde/>

<https://www.nazioneindiana.com/2021/05/05/andrea-astolfi-ce-un-passaggio/>

<https://www.utsanga.it/astolfi-autoritratto-di-primavera/>

<https://www.utsanga.it/astolfi-mamma-mia-cara/>

<https://www.utsanga.it/astolfi-questo-lavoro-non-e-concettuale/>

<https://www.utsanga.it/astolfi-shhhhhhhhhhhhh/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/03/kireji-n-15/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/03/kireji-n-14/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/03/kireji-n-13/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/02/kireji-n-12/>

<https://slowforward.net/2021/02/27/un-andrea-astolfi-2021/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/02/kireji-n-11/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/02/kireji-n-10/>

<https://lamorteperacqua.wordpress.com/2021/02/03/purtroppo-si-andrea-astolfi/>

<https://cleanrivista.wordpress.com/2021/01/29/dieci/>

<http://frequenze poetiche.altervista.org/crestomazia-13/>

<http://www.niederngasse.it/rubriche/approfondimenti/andrea-astolfi>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/01/kireji-n-9/>

<https://poesiaultracontemporanea.wordpress.com/2021/01/22/andrea-astolfi-se-penso-agli-amori/>

https://neutopiablog.org/2021/01/20/in-forma-di-h_u/

<https://mirinolitblog.wordpress.com/2021/01/19/prendiamo-un-caffe-americano-andrea-astolfi/>

<https://www.utsanga.it/astolfi-oh-basho/>

<https://www.zetaesse.org/post/stormi-untitled>

<http://www.niederngasse.it/rubriche/recensioni/kireji-1122-andrea-astolfi>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/01/kireji-n-8/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2021/01/kireji-n-7/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2020/12/kireji-n-6/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2020/12/kireji-n-5/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2020/12/kireji-n-4/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2020/12/kireji-n-3/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2020/11/kireji-n-2/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2020/11/kireji-n-1/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2020/10/stanleybet/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2020/09/kerouac-e-il-mare/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2020/08/senza-sonno-scrivo-due-righe/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2020/08/la-ventola-mi-sputa-in-faccia/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2020/08/8-minuti/>

<https://www.ilcucchiaionellorecchio.it/2020/07/lhotel-ci-ha-accolti/>

<https://neutopiablog.org/2020/07/01/ho-sognato-s-m/>

<https://www.utsanga.it/astolfi-flow/>

<http://www.niederngasse.it/200/archivio/andrea-astolfi>

<https://perimetro.eu/dicembre2019/via-di-qua/>

<https://neutopiablog.org/2019/09/25/24h/>

<https://www.nazioneindiana.com/2019/03/21/ku/>

Press

<https://neutopiablog.org/2021/11/12/lodore-della-poesia-visiva/>

<https://www.exibart.com/evento-arte/la-poesia-visiva-come-arte-plurisensoriale-lolfatto/>

<https://www.utsanga.it/aprile-affioramenti-dilavazioni/>

<https://www.utsanga.it/perozzi-colore-sincretismo-e-novita-negli-asemic-haiku-di-andrea-astolfi/>

<https://i-d.vice.com/it/article/bvzkw8/fiorifuochi-evento-moda-arte-performance>

https://www.anteremedizioni.it/esiti_parziali_%E2%80%9Copera_edita%E2%80%9D_%E2%80%93_3_2021

https://nuovaletteratura.wordpress.com/2021/07/13/mai-successo-prima_andrea-astolfi-16-07-2021-23-07-2021/

<https://slowforward.net/2021/07/13/astolfi-mostra-asemic-w/>

<https://lagedorivista.wordpress.com/2021/07/04/espansione-e-fauna-della-micro-scrittura-in-kireji-di-andrea-astolfi/>

<https://neutopiablog.org/2021/04/16/contro-il-presenzialismo/>

<https://slowforward.net/2021/04/01/60382/>

http://www.silenteproject.altervista.org/ANDREA_ASTOLFI.html

<https://slowforward.net/2021/03/20/in-questo-momento-20-marzo-per-24-ore-20-autori-per-i-20-anni-di-radioarte/>

<https://www.osservatoriofutura.it/etico-estetico-politico/>

<https://slowforward.net/tag/la-giornata-prima-della-giornata-della-poesia/>

<https://slowforward.net/2021/03/18/20-autori-sabato-20-su-radioarte-https-www-radioarte-it/>

<https://nuovaletteratura.wordpress.com/2021/03/15/20-a-cura-di-andrea-astolfi-su-radioarte-it/>

<https://slowforward.net/2021/03/07/mercoledi-10-marzo-dodicipm-radioarte-intervista-a-mariangela-quatteri-a-cura-di-andrea-astolfi/>

<https://slowforward.net/2021/02/06/lintervista-di-andrea-astolfi-a-francesco-aprile-per-dodicipm/>

<https://slowforward.net/2021/02/03/intervista-a-francesco-aprile-per-dodicipm-a-cura-di-radioarte-e-andrea-astolfi/>

<http://www.inner-room.org/exhibitions-mostre/>

<https://www.artribune.com/mostre-evento-arte/open-zona-toselli-remedy/>

<https://www.lanazione.it/siena/cronaca/arte-e-musica-viale-toselli-cambia-look-1.5612145>

<https://www.sienacomunica.it/open-zona-toselli-remedy-sto-clear/>

<https://www.ilcentro.it/teramo/l-artista-astolfi-sbianca-tutti-gli-spazi-pubblicitari-di-atri-1.2351014>

<https://www.ekuonews.it/07/01/2020/atri-lartista-andrea-astolfi-imbianca-la-citta-con-200-manifesti-darte-foto/>

<https://www.exibart.com/evento-arte/andrea-astolfi-faces-affiches/>

<https://www.ilcentro.it/cultura-e-spettacoli/le-facce-di-astolfi-sui-muri-di-atri-1.2264355>

<http://www.tgabruzzo24.com/spettacolo/atri-curiosita-e-stupore-per-lesposizione-faces-di-andrea-astolfi/>

<https://www.ilcentro.it/cultura-e-spettacoli/i-versi-di-astolfi-a-pescara-1.2162298>

<https://www.ilpescara.it/eventi/cultura/presentazione-abbiamo-visto-un-film-22-febbraio.html>

<https://www.rocknread.it/inverso-personne/>

<https://www.rockit.it/recensione/36102/personne-iverso?tipo=tutte>

<https://www.pescaranews.net/notizie/musica-e-spettacolo/14423/il-10-giugno-e-uscito-iverso-il-primi-album-del-duo-persone>

<https://internauta-online.com/tag/personne/>

Social

<https://www.instagram.com/astolfian/?hl=it>

<https://www.youtube.com/channel/UCAObtmq807KlfVKU4Tpvn2g/featured>

<https://andreaastolfi.bandcamp.com/releases>

<https://vimeo.com/andreaastolfi>

Contatti

andrea.astolfei@gmail.com

+39 | 346 4720568